

STATUTO

della

“ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI VITTORIA ODV”

Approvato dall'Assemblea dei soci in data

In 11-11-2024

Il

Art. 1-

L'AVO (Associazione volontari ospedalieri), con ininterrotta attività dal 06.05.1983, regolarmente istituita a norma delle disposizioni del Codice Civile con atto o rogito Notaio Longobardo Giovanni di Vittoria, repertorio n-44660 del 06.05.1983, conferma la sua attività giuridica di "Associazione di volontariato" agisce in conformità e nei limiti delle leggi 266/1991 e delle leggi statali e regionali in materie ed oggi viene regolamentata dal Decreto Legislativo 3.07.2017 n 117 (denominato Codice del terzo settore) come A.V.O. -O.D.V. che ne conferma la sua forma giuridica di associazione di volontariato.

L'associazione AVO ha struttura e contenuti democratici, la durata illimitata- Ha la propria sede in Vittoria ed è associata all'AVO Regionale e alla Federavo con sede in Milano, ne rispetta le direttive e le linee guida.

Art. 2 – disposizioni generali

L'A.V.O. -O.D.V. è una associazione libera, autonoma che si ispira ai principi etici del vangelo, aperta a tutte le persone di buona volontà, di diverse etnie e senza connotazioni confessionali che hanno disponibilità di tempo, spirito di donazione, capacità di ascolto e si riconoscono nei valori della reciprocità e sussidiarietà;

- fonda la sua attività istituzionale di relazione e associativa, si sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e in conformità al D.L- 117;
- esclude qualsiasi fine di lucro anche indiretto, operando esclusivamente per fine di solidarietà sociale, civile, culturale.
- opera nelle strutture ospedaliere socio- sanitarie e socio assistenziali alternative con un servizio organizzato, qualificato, gratuito per assicurare una presenza amichevole accanto ai malati nell'ambito delle strutture stesse offrendo loro, durante la degenza, calore umano, dialogo, aiuto per lottare contro la sofferenza, l'isolamento, la noia con esclusione però di qualunque mansione tecnico - professionale di competenza esclusiva del personale medico e paramedico. E' una presenza che integra e non sostituisce a quelli che sono i compiti perseguiti e le responsabilità assunte dalle organizzazioni nelle quali svolge la sua attività:
- svolge, altresì, tutte le attività effettuate in stretta collaborazione con il personale medico e paramedico di accompagnamento e accudimento della persona nel conferimento dei bisogni primari quotidiani con esclusione di qualsiasi mansione tecnico professionale
- collabora con le istituzioni per perseguire gli obiettivi di umanizzazione delle strutture, di personalizzazione, di informazione, di educazione alla salute nel rispetto dei ruoli e delle competenze previste dalle normative vigenti.
- promuove ed realizza progetti a favore di soggetti svantaggiati, poveri immigrati, disabili fisici e psichici;
- promuove la cultura della solidarietà nelle nuove generazioni, collaborando con le scuole e favorendo l'aggregazione di giovani che possono incrementare il gruppo AVO Giovani che portano all'interno dell'AVO le loro peculiari risorse.

Art. 3 – Associati

L'AVO è aperta a tutte le persone fisicamente e psicologicamente idonee, che siano maggiorenni, che condividono gli scopi, ne accettano lo Statuto e che intendono svolgere un servizio di volontariato qualificato, organizzato e gratuito a favore di ricoverati presso presidi sanitari e socio-assistenziali. Il numero degli associati è illimitato.

-Ad ogni aspirante socio è richiesta, come condizione essenziale, una adeguata formazione che lo metta in grado di realizzare nel migliore dei modi le finalità, i compiti e gli obiettivi dell'associazione.

-Si impegna a rispettare con coerenza i principi e le finalità dello Statuto AVO.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Esecutivo su domanda dell'aspirante socio a decorrere dalla data della delibera. La domanda può essere rigettata dal Consiglio Direttivo con provvedimento motivato.

- partecipa al corso di formazione base organizzato dall'associazione:-

- svolgere con profitto e con continuità un periodo di servizio in ospedale o case di riposo non inferiore a 100 ore;

- dichiara la propria disponibilità ad un maggiore coinvolgimento nella vita associativa;

- si impegna a rispettare con coerenza i principi e le finalità dello Statuto:

- L'aspirante deve dichiarare di non far parte di altre associazioni o gruppi di volontariato o di altra natura in contrasto o incompatibili con i principi e l'attività dell'AVO e che potrebbe creare pregiudizio diretto o indiretto all'associazione medesima:

- dichiara di non far parte di altre associazioni o gruppi di volontariato o di altra natura in contrasto o incompatibili con i principi e l'attività dell'AVO e che, comunque, possono arrecare pregiudizi diretti o indiretti all'Associazione

. si impegna a comunicare al Presidente Avo, per iscritto, l'intenzione di candidarsi a cariche politiche, amministrative o ad altre cariche di incompatibilità

Il volontario, in possesso dei requisiti predetti, deve presentare istanza scritta. Sull'istanza di adesione, entro 30 giorni dal ricevimento delibera il consiglio direttivo, il quale può rigettare la domanda con provvedimento motivato. Contro il provvedimento di rigetto del consiglio direttivo, entro 60 giorni, l'interessato può chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea. Costituiscono cause di cessazione dalla qualità di socio dell'associazione:

1 la morte

2 il recesso

3 l'esclusione

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto dal Consiglio Direttivo. Costituiscono "gravi motivi" ai sensi dell'art.24 c.c. i seguenti comportamenti del socio:

- mancato versamento delle quote e dei contributi associativi per 2 annualità anche non consecutive alle rispettive scadenze;

- mancata prestazione della propria attività secondo quanto previsto dal presente art, 3 o eccessivo assenteismo dal servizio;
- mancata osservanza dello Statuto, del Regolamento, delle Deliberazioni assembleari e delle direttive impartite dal Consiglio direttivo;
- attività che in qualsiasi modo possano recare nocimento all'immagine e al prestigio dell'Associazione

In caso di cessazione della qualità di socio, le quote annuali sono intrasmissibili, non sono ripetibili e non può essere vantato alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Qualora le inadempienze del socio non siano così gravi da determinare la sua esclusione dall'Associazione o, al contrario, qualora siano gravi da giustificare un provvedimento cautelare da adottare nelle more del procedimento di esclusione, il Consiglio Direttivo può sospendere l'interessato per un determinato periodo.

L'esclusione del volontario, che non abbia ancora i requisiti per diventare socio, è deliberata dal Consiglio Direttivo, sentito l'interessato.

L'aspettativa, cioè l'assenza autorizzata dal servizio, non costituisce causa di cessazione della qualità di socio.

Art. 4– Diritti e doveri del socio

a. Ogni associato ha il diritto di

- partecipare alle Assemblee ed esprimere liberamente il proprio voto;
- eleggere ed essere eletti liberamente e democraticamente negli Organi della Associazione;
- approvare lo Statuto e le sue modificazioni;
- usufruire di tutti i servizi forniti dall'Associazione;
- esaminare i libri sociali, secondo modalità da concordarsi con il Consiglio direttivo;
- essere informato su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione;
- farsi promotore di progetti da sviluppare che concernano l'attività istituzionale dell'AVO;
- recedere liberamente dall'Associazione.

b. Ogni associato ha l'obbligo di:

- rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento nonché le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo;
- corrispondere la quota associativa o i contributi nella misura stabilita dall'Assemblea;
- prestare l'attività preventivamente concordata ed organizzata;
- partecipare alla formazione permanente e alle riunioni generali e di reparto.

I predetti obblighi, salvo quelli direttamente connessi alla qualità di socio, si applicano anche ai volontari tirocinanti e a coloro che non abbiano svolto ancora 100 (cento) ore di servizio.

Art. 5 – Organi dell'Associazione

no organi dell'Associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente
- Collegio dei Revisori dei conti
- Collegio dei Probiviri.

Art. 6- Assemblea

L'assemblea è costituita da tutti i soci dell'Associazione. Essa è convocata dal presidente in via ordinaria e in via straordinaria ogni qualvolta il consiglio ritenga necessario.

La convocazione, oltre che dal Presidente, può avvenire su richiesta di almeno un decimo dei soci; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'assemblea ordinaria si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, del conto preventivo e consuntivo. Nell'assemblea hanno il diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel registro degli associati e in regola con il versamento delle quote associative. Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio mediante delega scritta e non può essere portatore di più di una delega.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- Eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo
- Eleggere o revocare i componenti del consiglio dei probiviri e dei revisori
- Nominare l'Organo di controllo e quello di revisori nei casi previsti art. 30 e 31 del codice del terzo settore.;
- Approvare il programma di attività proposto dal consiglio direttivo
- Delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi associativi ai sensi dell'art. 28 del codice del terzo settore e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti
- Approvare il bilancio di esercizio (preventivo, rendiconto di cassa)
- Approvare il bilancio consuntivo
- Stabilire l'ammontare delle quote sociali e dei contributi a carico degli aderenti
- Approvare lo Statuto e le relative modifiche statutarie
- Stabilisce l'ammontare delle quote sociali e dei contribuenti a carico degli aderenti
- Delibera lo scioglimento, la trasformazione, la scissione e fusione dell'associazione
- Ratifica i provvedimenti di competenza dell'assemblea, del Presidente e del Consiglio Direttivo per motivi di necessità e di urgenza;
- Delibera su ogni questione che venga sottoposta all'associazione e inserita all'ordine del giorno
- Di essere informato sulle attività di rappresentanza nell'ambito regionale e federativo

La convocazione dell'assemblea viene consegnata al socio a mezzo invito a mano o a mezzo di posta elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo. Non è ammessa più di una delega salvo diversa deliberazione da parte dell'assemblea.

L'assemblea si riunisce anche in via straordinaria ed è inoltre convocata dal Presidente su iniziativa propria e ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità oppure quando, ne faccia richiesta motivata la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo o un decimo dei soci. La richiesta motivata deve

essere indirizzata al presidente. L'assemblea Straordinaria è inoltre convocata per deliberare sulle modifiche dello Statuto o per lo scioglimento dell'associazione, la devoluzione del suo patrimonio o la mancanza dei liquidatori.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto e la deliberazione è valida con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti.

In seconda convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto e la deliberazione è assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione, per la devoluzione, trasformazione, fusione e scissione è sempre necessario il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto.

Art. 7 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo ed esecutivo dell'Associazione. Al Consiglio direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione ed all'attuazione delle delibere dell'Assemblea dei soci, fatta eccezione per quelli demandati dalla legge o dallo Statuto agli altri organi associativi.

E' composto da 7 a 11 membri ed elegge al suo interno, il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione, e un Vice-presidente che ne fa le veci in assenza o impedimento del Presidente. Al Consiglio sono attribuiti i seguenti compiti:

- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- sottoporre all'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali
- nominare il segretario, il tesoriere, gli altri responsabili e coordinatori di settori
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività, distribuendo i compiti, procurando gli strumenti e autorizzando le spese occorrenti;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti
- in genere provvedere a tutti gli atti di amministrazione
- proporre al Collegio dei Probiviri la sospensione e l'esclusione di un associato;
- ratificare, nella prima seduta utile, gli atti compiuti dal Presidente dell'Associazione per motivi di necessità ed urgenza e le delibere del Comitato di presidenza;
- determinare le modalità e i tempi per il versamento della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese su convocazione del Presidente o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

In questa seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio direttivo per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, è causa di decadenza del Consigliere assente, previa assunzione di formale delibera del Consiglio nella riunione successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

Avverso il provvedimento di decadenza, il Consigliere decaduto può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri.

Art. 8 - Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza di voti.

In caso di sua assenza viene sostituito dal Vicepresidente,

Spetta al Presidente:

- a. convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;
- b. convocare e presiedere le riunioni del Consiglio direttivo;
- c. determinare l'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo;
- d. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
- e. sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;
- f. in caso di comprovata necessità e di urgenza, nell'impossibilità di convocare il Consiglio, assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile;
- g. sottoscrivere gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione;
- h. aprire e chiudere conti correnti bancarie postali e procedere agli incassi;
- i. esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Associazione.

Il Presidente risponde del proprio operato direttamente all'Assemblea.

Art. 9- Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri ed elegge fra essi il Presidente.

È investito, su proposta del Consiglio direttivo, delle questioni di carattere disciplinare e decide in via definitiva sull'esclusione per gravi motivi del socio, quali che siano le funzioni ricoperte.

Giudica secondo imparzialità dopo apposita istruttoria e nel rispetto del diritto di difesa dell'associato o del volontario.

Il provvedimento emesso è inappellabile,

Art. 10- Collegio dei Revisori dei conti

È composto di tre membri ed elegge fra essi il Presidente. Il Collegio provvede al controllo della regolarità formale e sostanziale della contabilità e riferisce annualmente all'Assemblea. Esercita i poteri e le funzioni degli artt. 2403 e segg. del c.c.

Art. 11- Segretario e Tesoriere

Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro dei soci;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- provvede alla redazione e conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- coordina l'attività delle altre persone addette alla Segreteria;

Il Tesoriere sotto la supervisione del segretario:

- predispone lo schema dei bilanci preventivo e consuntivo;
- cura la tenuta dei registri e della contabilità e la conservazione della documentazione relativa;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese.

Art. 12- Norme riguardanti le cariche e gli incarichi

Tutte le cariche e incarichi sociali sono elettivi e gratuiti, hanno durata di 3 (tre anni) e possono essere rinnovate. Il Presidente può essere rieletto consecutivamente per un altro mandato e i Consiglieri per altri due. Pure gratuite sono le prestazioni fornite dai volontari.

Qualora venga a mancare un componente del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti o del Collegio dei Probiviri, per dimissioni od altra causa, sarà sostituito per cooptazione dall'organo collegiale cui appartiene, dando priorità a quanti siano stati votati nelle precedenti elezioni, nel rispetto della graduatoria. Il nuovo membro scadrà con la scadenza degli altri componenti. La sostituzione non è ammessa quando i componenti rimasti siano meno della metà del numero previsto per il Consiglio Esecutivo e meno di due per il Collegio dei Revisori e per il Collegio dei Probiviri. Tutte le cariche sociali e gli incarichi associativi possono essere revocati, con deliberazione motivata, dallo stesso organo che ha provveduto alla nomina, ancora prima della scadenza, per ragioni di opportunità associativa.

Art. 13 - Incompatibilità

La qualità di volontario-associato AVO è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o autonomo o professionale eventualmente intrattenuto con l'Associazione stessa; è altresì incompatibile l'assunzione di qualunque carica elettiva e direttiva in organismi dello Stato, delle Regioni, dei consorzi dei comuni, dei Comuni e delle Circoscrizioni da parte di volontari-associati che rivestano anche incarichi direttivi nell'Associazione. Il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti e del Collegio dei Probiviri non possono essere in

rapporto di parentela, di affinità, di coniugio o convivenza more uxorio fra loro o con componenti di altro organo sociale.

Non si può ricoprire più di una carica elettiva o avere più di un incarico. Pertanto, il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori legali e del Collegio dei Probiviri non possono svolgere contemporaneamente altri incarichi all'interno dell'Associazione.

Art. 14 - Finanziamento

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, da Enti, Istituzioni pubbliche
- contributi da Organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo.

I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

E vietata la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve.

Le operazioni sui conti saranno effettuati dalle persone designate dal consiglio attraverso con delega del Presidente

Art. 15 – Contabilità e Patrimonio

L'Associazione chiude il proprio esercizio finanziario al 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione curerà la tenuta del bilancio preventivo e conto consuntivo annuali, nonché la tenuta di un registro per l'inventario dei beni (mobili ed immobili) da aggiornarsi ad ogni fine di esercizio finanziario.

Il bilancio preventivo e il conto consuntivo vanno deliberati dal Consiglio Esecutivo, rispettivamente entro il 31 dicembre e il 31 gennaio ed approvati dall'assemblea entro i successivi tre mesi: 30 aprile-chiusura E.F, depositata presso il servizio unico nazionale del 3 settore.

Il patrimonio dell'organizzazione di volontariato A.V.O Vittoria O.D.V., comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo proseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. E', pertanto, vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili , avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri

componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo”, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge e siano effettuate a favore di altre Associazioni ODV che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 16 – Copertura Assicurativa

L'Associazione curerà per tutti gli aderenti che prestano attività di volontariato la copertura assicurativa come prescritto dalla normativa vigente.

Al volontario non compete alcuna rivalsa nei confronti dell'Associazione per danni o responsabilità legali o conseguenti alla sua attività di volontariato.

Art. 17 – Quota sociale

La quota associativa è fissata dall'Assemblea. Essa è annuale, non è ripetibile in caso di recesso o perdita di qualità di aderente.

I soci non in regola con i pagamenti delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea, ne prendere parte alle attività dell'associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali

Art. 18– pubblicazioni e periodici

L'AVO Vittoria O.D.V. compatibilmente con la disponibilità di bilancio, può pubblicare un periodico sotto l'osservanza delle norme di legge sulla stampa per fornire notizie sull'attività dell'associazione anche ai fini di propagandare la stessa,

Art. 19 – Scioglimento e messa in liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione, per cessazione dell'attività o per qualsiasi altra causa deve essere deliberata dall'Assemblea straordinaria con le maggioranze qualificate previste.

Dopo la procedura di liquidazione, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 D. Lgs 117/2017 ss, se istituito o previo parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad altre Associazioni di volontariato o Enti del Terzo Settore che siano in grado di garantire la destinazione ai fini analoghi a quelli del presente Statuto,

Art. 20 – modifiche dello Statuto

Le proposte di modifiche dello Statuto possono essere presentate all'assemblea da uno degli organi sociali o da almeno un decimo dei soci. Le relative deliberazioni e i provvedimenti di cui all'art.

L'art. 19 è approvato dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

Art. 21 – regolamento

Il Consiglio Direttivo, su mandato dell'assemblea ordinaria , provvede a redigere ed aggiornare il Regolamento al fine di dettare norme specifiche per la corretta esecuzione del presente Statuto nonché per predisporre gli strumenti più opportuni ed idonei per l'effettiva messa in pratica delle disposizioni contenute nello stesso statuto

Art. 22 – Norme di rinvio e transitorie

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si osservano le norme previste dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Ogni riferimento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore diviene efficace dalla sua operosità. Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione al Registro regionale per il volontariato.

L'Associazione sarà a tutti gli effetti Ente del Terzo Settore ed iscritta nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore dal momento della istituzione del predetto Ufficio.

Maria Ricci
 Franco Ricci
 Bruno Ricci
 Carlo Ricci
 Cappello Ricci
 Bruno Ricci
 La Rocca Ricci
 Pina Ricci
 Cappello Ricci
 Franco Ricci
 Bruno Ricci

Amalia De Rosa

Crispalli Oriolo

Auramarre Lo Rose

Guinpa L. Negro

Ormenio Pina

Potida Amico

Silvano Cebano

Stefano Maria Luise

Sciangola Gerardo

Enrico Morabito

Bella Giuseppe

Arso Junior

Sandra Giglio

Poste Ene

Paolo Di martino

Mari Carlo

Giulio Giuseppina

Domènico Amico

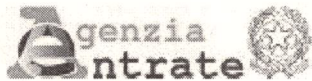
Aure Kaye

Grassie Gozelli

Donna Babara

Faustina

Russo Maria



DIREZIONE PROVINCIALE DI: RAGUSA

UFFICIO TERRITORIALE DI: VITTORIA

Registrazione di Atto Privato

Il 21/11/2024 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TYH , serie 3 , numero 270

data di stipula: 14/11/2024

ident.vo telematico: TYH24L000270000WE per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: RCCMRA45M41M088H

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMONIALE

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

91004140884				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento:



Verbale

Il giorno 14 del mese di novembre 2024 nei locali della parrocchia Sacro Cuore, in via Senia n.47, sede legale dell'associazione A.V.O. di Vittoria, alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 16.30 in seconda convocazione, si è riunita l'assemblea straordinaria per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Modifica dell'art. 19 dello Statuto
2. Varie ed eventuali.

La presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale degli iscritti, dichiara aperta l'assemblea.

Sono presenti n. 34 su 60 iscritti (trentaquattro /sessanta) soci che rappresentano il numero legale per la votazione.

Si passa a trattare il punto 1 dell'odg.

Prende la parola la presidente che legge l'articolo 19 dello statuto e si discute sulle modifiche da apportare al suddetto articolo

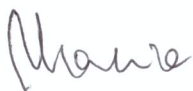
Le modifiche vengono approvate all'unanimità.

Si allega il testo dell'articolo modificato

A questo punto, non essendoci altro da trattare, né argomenti proposti in discussione dai soci, la presidente dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle 17.30.

La presidente




La segretaria



AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di Vittoria
Registrazione a Vittoria il 21.11.2024
n. 270 Mod. 3
Firma € /

Il Direttore dell'Ufficio Territoriale
Stefania Arabia
Firma su delega del Direttore Provinciale
Nicola Lamaddalena

